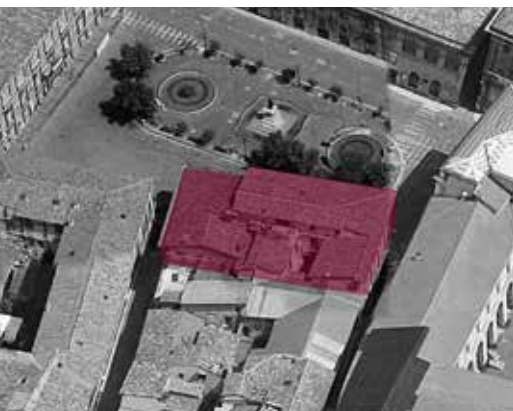


# CONSORZIO PIAZZA PALAZZO

## L'AQUILA



*Questo lavoro riguarda un aggregato storico che si affaccia sulla centralissima piazza Palazzo, sede del Municipio del capoluogo abruzzese.*

*È delimitato da due strade tradizionali del commercio come via Patini e via Marrelli, in passato note rispettivamente come via dell'Acconcio, dove venivano venduti i pellami conciati "alla Rivera", e via del Macello, dove c'erano 24 botteghe di macelleria.*

*Fu realizzato a partire dalla seconda metà del Cinquecento e ha subito profondi rimaneggiamenti nei secoli, come mostrato anche dalla discontinuità architettonica del fronte principale.*

*Le prime notizie storiche risalgono al 1585 e riguardano il palazzo Cappa.*

*La porzione più ampia fa angolo con via Patini e mostra una riquadratura complessiva del fronte, che sottolinea i due livelli, e un portone d'ingresso alto fino al piano mezzanino.*

*La parte che fa angolo su via Marrelli è molto differente e, invece di svilupparsi su due livelli, risulta suddivisa su tre piani.*

COMMITTENTE  
Consorzio Piazza Palazzo

PRESIDENTE DEL CONSORZIO  
Avv. Vincenzo Alessandro Ciucci

DIRETTORE DEI LAVORI  
Arch. Sestilio Frezzini  
Ing. Roberto Arduini  
Arch. Pietro Farinosi

PROGETTISTA ARCHITETTONICO  
Arch. Pietro Farinosi  
Arch. Sestilio Frezzini

PROGETTISTA STRUTTURALE  
Ing. Antonello Ricotti

COORDINATORE SICUREZZA  
IN FASE DI PROGETTAZIONE  
ED ESECUZIONE  
Arch. Pietro Farinosi

COLLAUDATORE  
Ing. Antonello Salvatori

RESPONSABILE SOPRINTENDENZA  
PER I BENI ARCHITETTONICI E  
PAESAGGISTICI PER L'ABRUZZO  
Arch. Franco De Vitis

APPARATI DECORATIVI E  
RESTAURO OPERE D'ARTE  
Estia S.R.L.

INIZIO LAVORI 10/02/2014  
FINE LAVORI 25/01/2017

IMPORTO DEI LAVORI € 5.628.177,40



## L'INTERVENTO

Gli interventi di consolidamento e restauro hanno inciso sui vari elementi strutturali che compongono l'intera fabbrica. Per il consolidamento, sono state eseguite iniezioni di malta a base calce per tutte le murature portanti (fig. 1), le operazioni di scuci-cuci sono state effettuate dove l'impianto murario risultava definitivamente compromesso e in corrispondenza di lesioni (fig. 2); l'inserimento di tirantini antiespulsivi è stato realizzato laddove le murature richiedevano una maggiore resistenza in funzione del loro contrasto alle azioni nel piano (fig. 3); infine, in corrispondenza delle zone di incrocio tra le pareti di facciata e quelle di spina, in presenza di

aperture nelle pareti di controvento, sono state installate cerchiature composte da elementi metallici ancorati alla muratura (fig. 4).

La fase di lavori successiva ha riguardato il consolidamento di volte e solai: le volte in laterizio sono state consolidate mediante l'applicazione di fasce di fibra di vetro disposte in doppio strato (fig. 5), di seguito in corrispondenza dei nastri, sono stati realizzati frenelli in laterizio (fig. 6) sui quali sono stati disposti solai con tavelle in laterizio e soletta in cemento armato. Le porzioni di volta crollate sono state ricostruite attraverso la centinatura in legno, la ricostruzione e il consolidamento mediante FRP.



1



2



3



4

1. Consolidamento della muratura con iniezioni a base calce
2. Ricostruzione di parti dei paramenti murari lesionati con la tecnica dello scuci-cuci
3. Fase d'installazione dei tirantini antiespulsivi
4. Intervento di rinforzo delle aperture mediante cerchiature costituite da profili in acciaio



Le strutture voltate in incannucciato, presenti nel sottotetto, sono state rinforzate con fasce di fibra di vetro e malta a base di calce (fig. 7).

Il consolidamento dei solai è stato eseguito tramite getto di una soletta armata in cemento armato, e sono state installate catene con capochiave esterno.

La fase seguente d'intervento ha interessato la copertura: la porzione di tetto crollata è stata sostituita con nuovo solaio in legno lamellare a due ordini di travi e doppio tavolato ligneo; le orditure sono state solidarizzate al nuovo cordolo perimetrale in acciaio (fig. 8).

La parte di cornicione che aveva subito il crollo è stata ricostruita, nella sua parte interna, con una struttura reticolare in metallo, al fine di riproporre la sagomatura e, all'esterno, è stato

realizzato il restauro degli elementi decorativi (fig. 9).

Successivamente, gli imbotti delle finestre sono stati consolidati attraverso lo smontaggio degli elementi, la perniatura e il rimontaggio degli stessi (fig. 10).

Infine, per le pareti esterne, è stato eseguito un placcaggio sulle due facce realizzato con rete in fibra di vetro ancorata alla muratura, mediante perfori armati con barre di materiale composito (fig. 11).



5



6



7



8

- 5. Consolidamento della volta con fasce in fibra di vetro
- 6. Realizzazione di frenelli nel consolidamento della volta
- 7. Dettaglio del consolidamento della volta in incannucciato
- 8. Montaggio del cordolo sommitale in acciaio

## GLI APPARATI DECORATIVI

Il restauro degli elementi di pregio riguarda le superfici decorate con stucchi e dipinti e gli elementi lapidei.

Il vano di accesso alla corte interna presenta una copertura con volta a botte la cui superficie è ripartita mediante nervature in molteplici cassettoni con decorazione in stucco.

I motivi decorativi sono vari e spaziano da rosoni a teste virili ad effigi di armi, il tutto realizzato con una interessantissima stilizzazione (fig. 12-13).

Nella corte interna del palazzo, in posizione prospiciente il ballatoio al secondo piano, è presente una antica meridiana dipinta: la coloritura con ossidi e lo stato di conservazione fanno ipotizzare una pittura ad affresco.

Le decorazioni pittoriche sono eseguite a

tempera e mostrano motivi geometrici e floreali stilizzati.

Nella corte interna del palazzo, in posizione prospiciente l'ingresso, al di sopra di un ballatoio, è realizzato un maestoso stemma in stucco caratterizzato da un ampio drappeggio.

La lavorazione dello stucco è stata eseguita in opera, come ben visibile da un disegno preparatorio che affiora da una lacuna del drappeggio.



9



10



11



12



13

9. Restauro del cornicione  
 10. Dettaglio dell'ancoraggio degli elementi lapidei alla muratura  
 11. Intervento di placcaggio delle murature esterne con la rete in fibra di vetro  
 12-13. Decorazione in stucco della volta del vano d'ingresso